



*Direzione Agricoltura e Cibo  
Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici*

Data (\*)

Protocollo (\*) /A1703B

(\*) segnatura di protocollo riportata nei metadati di DoQui ACTA

Classificazione 7.190.10.30, 13/2026/A

**Egr. Sig. SINDACO**

**Oggetto: Aggiornamenti sull'applicazione in Piemonte dell'Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023 recante "Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di *Grapevine flavescence dorée phytoplasma* atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana".**

Si comunica che con la **Determinazione Dirigenziale n. 280 del 16 marzo 2026** sono state aggiornate le misure fitosanitarie di emergenza e le prescrizioni per il contrasto della Flavescenza Dorata della vite nella Regione Piemonte ed è stato definito il Piano operativo per l'anno 2026.

Risulta necessario proseguire gli interventi di prevenzione e di lotta per contrastare la malattia e preservare il settore vitivinicolo piemontese anche in riferimento al **Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 in cui la Flavescenza dorata è inserita fra organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione.**

La lotta contro la malattia si basa sulla profilassi attuata attraverso:

- la **tempestiva eliminazione** della vegetazione sintomatica;
- il monitoraggio e la gestione dei **giovani impianti** fin da subito avendo cura anche di valutare le condizioni ambientali limitrofe al nuovo vigneto;
- l'**estirpazione** delle piante infette, nonché dei vigneti abbandonati, con l'allontanamento e la distruzione dei ceppi dal vigneto, da effettuarsi durante il periodo invernale;
- la **pulizia degli incolti** dalla vite inselvaticata;
- i **trattamenti insetticidi** contro l'insetto vettore, seguendo le strategie e le indicazioni dei prodotti fitosanitari indicati nei Bollettini e nei Comunicati pubblicati sul sito ufficiale del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici.

**Il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici  
continuerà a garantire la vigilanza sul territorio**

Si invitano i Comuni a:

- diffondere tempestivamente le **informazioni sulle misure obbligatorie**, anche ai conduttori di vigneti per uso personale (hobbisti) che saranno disponibili nella **Banca dei bollettini**, consultabile alla pagina web <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-flavescenza-dorata.>;
- individuare le **situazioni di abbandono di vigneti e presenza di viti inselvaticate** (vedasi le indicazioni sulla procedura nell'Allegato 3.B della D.D. n. 280 del 16 marzo 2026); qualora, a seguito della comunicazione del Comune ai proprietari e/o



REGIONE PIEMONTE BU12 26/03/2026

Codice A1703B

D.D. 16 marzo 2026, n. 280

**Misure fitosanitarie di emergenza e aggiornamento prescrizioni per il contrasto della Flavescenza Dorata della vite nella Regione Piemonte - Piano operativo - Anno 2026.**



**ATTO DD 280/A1703B/2026**

**DEL 16/03/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici**

**OGGETTO:** Misure fitosanitarie di emergenza e aggiornamento prescrizioni per il contrasto della Flavescenza Dorata della vite nella Regione Piemonte – Piano operativo - Anno 2026

Visti:

il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 della Commissione del 14 dicembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'introduzione e lo spostamento nell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti e che abroga le decisioni 98/109/CE e 2002/757/CE e i regolamenti di esecuzione (UE) 2020/885 e (UE) 2020/1292;

il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1630 della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce le misure per il contenimento di Grapevine flavescence dorée phytoplasma all'interno di determinate aree delimitate;

il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, recante "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625";

l'articolo 6, comma 3, lettera g) del predetto decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 assegna ai

servizi fitosanitari regionali la competenza della definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea;  
il decreto ministeriale 6 giugno 2023 "Abrogazione del decreto 31 maggio 2000, concernente le misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" (G.U. 11 agosto 2023, n. 187);  
l'Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023 recante "Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di Grapevine flavescence dorée phytoplasma atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana" (G.U. del 12 agosto 2023, n. 188);  
il Documento tecnico ufficiale del Servizio Fitosanitario Nazionale n. 29 del 23 dicembre 2022 "Linee guida per i viticoltori ai fini del contrasto della flavescenza dorata sul territorio nazionale";  
il Documento tecnico ufficiale del Servizio Fitosanitario Nazionale n. 50 dell'11 ottobre 2023 "Procedura operativa per l'esecuzione del trattamento di termoterapia contro gli organismi nocivi della vite";  
la determinazione dirigenziale del 26 marzo 2025, n. 268 "Misure fitosanitarie di emergenza e aggiornamento prescrizioni per il contrasto della Flavescenza Dorata della vite nella Regione Piemonte – Piano operativo - Anno 2025";  
la determinazione dirigenziale del 10 marzo 2026, n. 256 "Approvazione dei Disciplinari 2026 di Produzione Integrata per l'Intervento di sviluppo rurale SRA01 - ACA 1 (Produzione integrata) - Reg. UE n. 2021/2115 nonché per l'applicazione del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata, ai sensi della legge n. 4 del 03.02.2011 e per l'applicazione dei programmi operativi per le tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale di cui al Reg. UE 1308/2013".

Ritenuto necessario richiamare le misure fitosanitarie obbligatorie previste all'Art. 6 dell'Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023.

Preso atto delle informazioni acquisite nell'ambito del Piano Operativo regionale del 2025 per la lotta contro la Flavescenza dorata circa la presenza della malattia e del suo vettore nelle aree viticole del Piemonte, attraverso le attività di controllo e di monitoraggio svolte dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici e da Organizzazioni Professionali Agricole o loro Società di servizi, Consorzi di Tutela Vini, Consorzi di Difesa, Cantine Sociali, Associazioni dei produttori, Liberi professionisti.

Ritenuto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 della citata Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023, di dover aggiornare l'area delimitata, costituita dalla zona infestata, definita sulla base dei confini amministrativi comunali, e dalla zona cuscinetto, adiacente e circostante la zona infestata, con un'estensione di almeno 500 m di raggio.

Ritenuto necessario sostituire l'Allegato 1 della determinazione dirigenziale del 26 marzo 2025, n. 268 con l'Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Preso atto che nell'area delimitata devono essere applicate le misure fitosanitarie ai fini dell'eradicazione della Flavescenza dorata della vite (Grapevine flavescence dorée phytoplasma) nella Regione Piemonte.

Preso atto della situazione di presenza della malattia e dell'insetto vettore *Scaphoideus titanus* (scafoideo) e dell'aumento della popolazione dell'insetto in aree non coltivate e alle conseguenti migrazioni del vettore da incolti o viti inselvatichite ai vigneti coltivati.

Preso atto che risulta necessario evitare che la vite inselvatichita si instauri in terreni non coltivati, quali le superfici ritirate dalla produzione, le superfici dove si preservano gli elementi naturaliformi

COMUNE PARTICOLARE A QUALE ABBIA ADOPTATO IL P.F. P. 00008135 DEL 16/04/2026 - 13:47





emanate dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici.

La vigilanza fitosanitaria di carattere ispettivo rientra fra le attività obbligatorie che devono essere svolte dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici.

A tal fine sono previsti i seguenti controlli:

- verifica sulla presenza della malattia o di situazioni con elevato rischio fitosanitario per la diffusione della malattia in appezzamenti individuati dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici o segnalati da parte di terzi (Amministrazioni comunali, uffici regionali territoriali, Comunità montane, agricoltori, tecnici, privati); per tali segnalazioni il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici procede con valutazione del rischio fitosanitario, eventuale sopralluogo al fine di valutarne la tipologia e l'entità, prescrizione ai soggetti responsabili delle misure obbligatorie da eseguire e successiva verifica dell'adempimento delle prescrizioni impartite;
- ispezione di tutti i campi di piante madri, utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite (54 aziende vivaistiche, circa 2300 campi di piante madri);
- verifica durante la stagione vegetativa dell'avvenuta eliminazione della vegetazione sintomatica oppure della capitozzatura delle piante sintomatiche e conseguente gestione dei ricacci (procedendo all'estirpo della pianta durante la stagione di riposo vegetativo) come prescritto da specifici bollettini; in caso di inadempienza l'unità vitata sarà bloccata sul fascicolo aziendale e non si potrà procedere alla Dichiarazione di vendemmia;
- verifica sull'esecuzione dei trattamenti insetticidi e sulle condizioni idonee per le esecuzioni degli stessi.

La vigilanza sulle segnalazioni di situazioni a rischio per la diffusione della malattia nell'anno 2025 ha richiesto un notevole impegno del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, con il controllo di 674 appezzamenti.

Al fine di rendere più capillare l'applicazione delle misure obbligatorie sul territorio si ritiene necessario una attiva collaborazione delle Amministrazioni comunali, anche attraverso le Commissioni consultive comunali per l'agricoltura e le foreste, per:

- diffondere le informazioni sulle misure obbligatorie previste dal presente atto, anche ai conduttori di vigneti per uso personale (hobbisti);
- segnalare le situazioni di abbandono di vigneti e presenza di viti inselvatichite;
- gestire la vite inselvatichita sulle strade comunali di propria competenza;
- supportare il Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici per la soluzioni dei casi critici di abbandono, legati anche a terreni silenti;
- aggiornare i Regolamenti di polizia rurale comunali con le indicazioni relative alle misure di emergenza per il contrasto a Flavescenza dorata e contenimento dell'insetto vettore (*S.titanus*).

Si rende pertanto necessario confermare le procedure per la segnalazione delle situazioni a rischio di diffusione della Flavescenza dorata, come definite nell'Allegato 3 alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

Si ritiene importante l'attività di autovalutazione delle aziende viticole sulla correttezza nell'esecuzione dei trattamenti insetticidi e sulla loro efficacia, attraverso l'utilizzo delle trappole cromotattiche.

E' necessario che i Progetti Pilota territoriali proseguano con un maggiore coinvolgimento dei viticoltori, delle Amministrazioni locali e comunali, dei tecnici di zona delle Organizzazioni Professionali Agricole, delle Associazioni dei produttori, dei Liberi professionisti, delle Cantine



- visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

### DETERMINA

1. di dare attuazione all'Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023;
2. di dare atto che le Misure fitosanitarie ai fini dell'eradicazione della Flavescenza dorata della vite (Grapevine flavescence dorée phytoplasma) nella Regione Piemonte devono essere applicate su tutto il territorio di competenza comunale dei Comuni ricadenti nell'area delimitata;
3. di approvare l'area delimitata riportata nell'Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. di approvare le Misure fitosanitarie obbligatorie per il contesto regionale per l'anno 2026, riportate nell'Allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
5. di approvare il Piano operativo per l'anno 2026 e le procedure per la gestione delle situazioni a rischio per la diffusione della malattia, riportati nell'Allegato 3 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di prendere atto che l'Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023 prevede all'art. 9 (Sanzioni e provvedimenti amministrativi) quanto segue:
  - ai trasgressori delle disposizioni si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 55 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19;
  - in caso di inadempienza alle misure obbligatorie può essere disposta la sospensione dell'erogazione di ogni forma di contributo economico in ambito agricolo e dello sviluppo rurale fino all'adempimento delle prescrizioni;
  - in caso di inadempienza alle misure obbligatorie potranno essere disposte limitazioni alla potenzialità produttiva delle superfici vitate interessate, fino all'adempimento delle prescrizioni.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata on-line nella sezione dedicata a Flavescenza dorata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-flavescenza-dorata>

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi D.Lgs. 33/2013.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

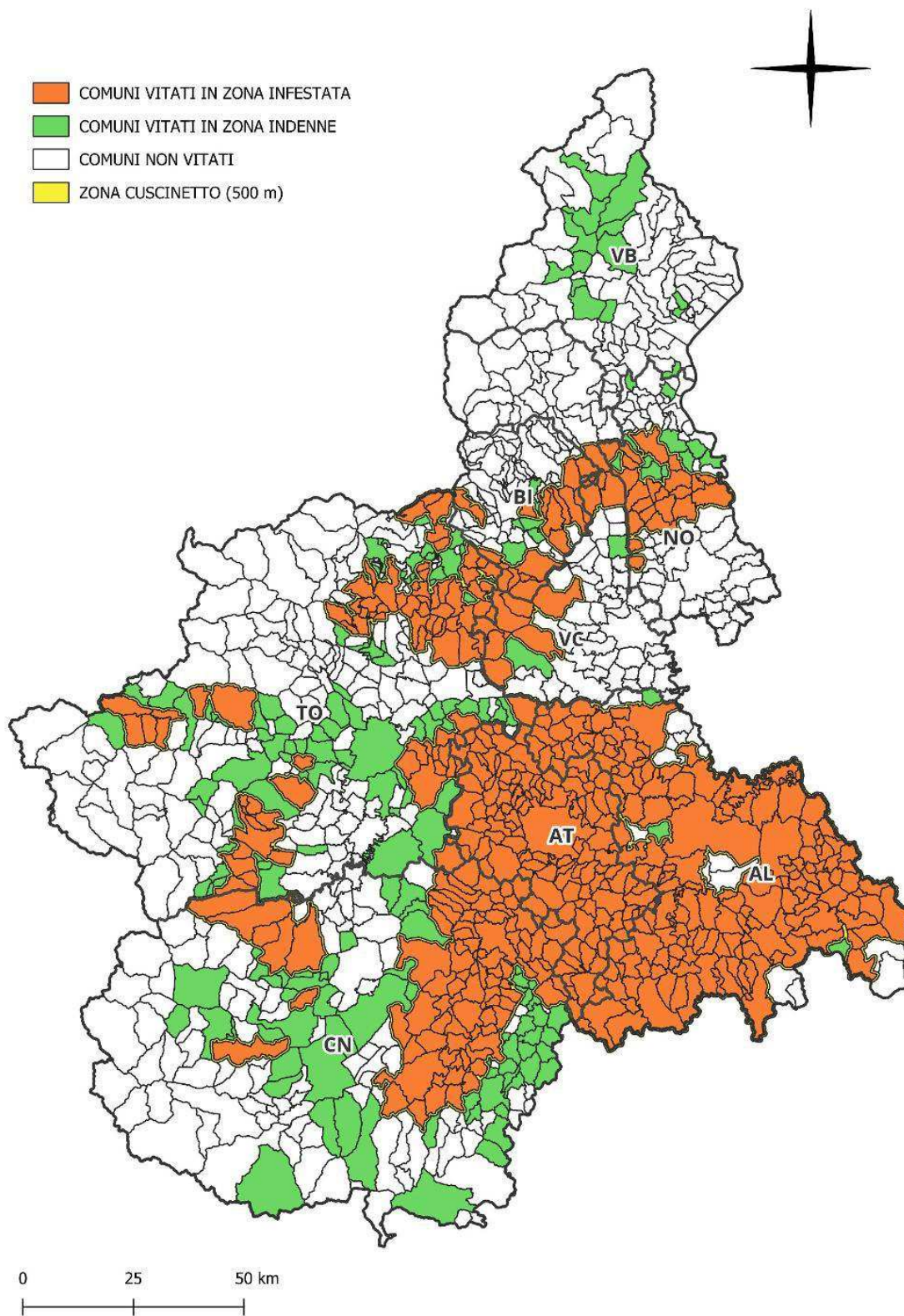
La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

LA DIRIGENTE (A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici)

Firmato digitalmente da Luisa Ricci

Allegato

Area Delimitata Flavescenza dorata – anno 2026



COMUNE PARTICIPAZIONE A QUALESIUNQUE ATTIVITÀ DI VITICOLTURA IN DATA 16/04/2026 - 13:47







**Misure fitosanitarie obbligatorie per la gestione della flavescenza dorata – anno 2026**

L'area delimitata è costituita dalla zona infestata, definita sulla base dei confini amministrativi comunali, e dalla zona cuscinetto, fascia di estensione di almeno 500 m di raggio, adiacente e circostante la zona infestata.

**Le misure fitosanitarie obbligatorie devono essere applicate, sulla base dei confini amministrativi, su tutto il territorio di competenza comunale dei Comuni ricadenti nell'area delimitata.** L'elenco dei Comuni ricadenti nell'area delimitata è riportato nell'Allegato 1 della presente Determinazione Dirigenziale.

1. Eliminazione della vegetazione con sintomi ed estirpazione delle piante nei vigneti in coltivazione

**E' sempre obbligatorio** asportare la vegetazione sintomatica oppure capitozzare le piante sintomatiche, senza necessità di analisi di conferma e senza attendere la vendemmia; eliminare eventuali ricacci fino al momento dell'estirpazione del ceppo e delle radici; l'estirpazione dovrà avvenire entro la successiva ripresa vegetativa e comunque non oltre il 31 marzo. Tali operazioni devono essere effettuate almeno due volte durante la stagione vegetativa e preferibilmente dopo ogni trattamento insetticida, al fine di evitare lo spostamento, sulle piante adiacenti, degli scafoidei presenti sulla vegetazione sintomatica da eliminare.

Non è necessario allontanare o bruciare immediatamente la vegetazione eliminata, in quanto le foglie in via di appassimento non sono appetite dal vettore. E', invece, fondamentale rimuovere dalle vicinanze del vigneto il legno di potatura superiore ai due anni, al fine di eliminare le eventuali uova di *S. titanus* presenti, prima della prossima stagione vegetativa.

Il Settore fitosanitario e servizi tecnico-scientifici esegue controlli per verificare l'avvenuta eliminazione della vegetazione sintomatica oppure la capitozzatura delle piante sintomatiche con conseguente gestione dei ricacci; in caso di inadempienza verrà inviata comunicazione ai soggetti responsabili e l'unità vitata sarà bloccata sul fascicolo aziendale e non si potrà procedere alla Dichiarazione di vendemmia; qualora siano tempestivamente eseguiti gli interventi, si procederà allo sblocco dell'unità vitata.

- 1.1. **Negli appezzamenti di vite in cui oltre il 20% delle piante vive risulta sintomatico** — percentuale determinata anche solo sulla base di un campione individuato secondo una metodologia statisticamente idonea a garantirne la rappresentatività rispetto all'intero vigneto — **l'intero appezzamento, o parte di esso, deve essere obbligatoriamente estirpato.**

Nel periodo invernale è **obbligatorio** eseguire le seguenti operazioni al fine di migliorare la situazione fitosanitaria per la stagione successiva:

- nelle zone limitrofe al vigneto eliminare e distruggere la vite inselvaticata presente in incolti, boschi, rive e gerbidi, dove potrebbero essere presenti le uova dell'insetto vettore e il fitoplasma della Flavescenza dorata;
- estirpare le piante che hanno manifestato i sintomi;
- allontanare dal vigneto e distruggere i ceppi estirpati;
- all'interno del vigneto trinciare finemente i residui di potatura o allontanarli dal vigneto stesso.

Le misure sopra riportate devono essere eseguite da tutte le aziende viticole e dai conduttori hobbisti.

Gli interventi di estirpazione dovranno essere effettuati entro il termine stabilito dal Servizio fitosanitario competente. In caso di inadempienza, si procederà ai sensi della normativa vigente, con applicazione delle sanzioni previste e con eventuale esecuzione d'ufficio degli interventi a spese degli obbligati.

2. Vigneti trascurati, abbandonati e viti inselvaticate

- 2.1 In qualunque tipologia di zona del territorio regionale, ivi comprese le zone indenni, qualora siano presenti superfici vitate in stato di abbandono per le quali non sussistano le condizioni idonee all'esecuzione dei trattamenti insetticidi obbligatori ai fini del contenimento del vettore *Scaphoideus titanus*, è fatto obbligo ai proprietari, conduttori o detentori a qualsiasi titolo dei terreni interessati di provvedere all'estirpazione di tutte le viti insistenti sull'intero appezzamento; tale obbligo si applica altresì a tutte le piante di vite, comprese quelle inselvaticate, presenti su terreni non coltivati, incluse le superfici ritirate dalla produzione, nonché le superfici destinate alla conservazione di elementi naturaliformi o alla vegetazione spontanea.

- 2.2 Nel caso di superfici vitate trascurate, in qualsiasi tipo di zona, è fatto obbligo di ripristinare le normali condizioni di coltivazione. Per ripristino delle normali condizioni di coltivazione si intende

l'esecuzione dei seguenti interventi: eventuale risistemazione dei pali e dei fili tutori affinché possano svolgere la propria funzione; potatura invernale delle viti; sfalcio regolare dell'interfila; gestione del sottofila; cimatura; effettuazione dei trattamenti insetticidi obbligatori per il contenimento del vettore *Scaphoideus titanus*; nonché, qualora presenti, eliminazione della vegetazione sintomatica ed estirpazione delle piante che manifestino sintomi riconducibili a Flavescenza dorata; in alternativa al ripristino, è fatto obbligo di procedere all'estirpazione di tutte le piante di vite presenti nel terreno interessato.

- 2.3 La vite inselvaticata sotto forma di ricacci striscianti e/o rampicanti, anche con presenza di vegetazione spontanea, deve essere eliminata nei terreni non agricoli quali bordi strada, aree fluviali, aree incolte, massicciate ferroviarie e autostradali; sono tenuti a intervenire in tali aree i soggetti pubblici o privati, responsabili dell'effettuazione degli interventi di manutenzione e di bonifica del territorio o delle reti in esso presenti.

### 3. Controllo dell'insetto vettore

Tutte le aziende viticole e i conduttori hobbisti sono tenuti a eseguire, o far eseguire, obbligatoriamente i trattamenti insetticidi indicati sulla base delle misure obbligatorie definite dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, diffuse a livello locale dagli organismi di assistenza tecnica, dai Progetti Pilota territoriali e dai Comuni e devono comunque essere eseguiti tenendo in considerazione la fioritura della vite.

Le aziende viticole che aderiscono al "Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" - intervento SRA01 - ACA 1 (Produzione integrata) e intervento SRA29 (Produzione biologica) e quelle soggette al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) devono obbligatoriamente seguire le strategie e utilizzare i prodotti fitosanitari indicati nei Bollettini e nei Comunicati pubblicati sul sito ufficiale del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici e devono registrare i trattamenti insetticidi indicando le dosi e i volumi di acqua utilizzati in base a quanto indicato al punto 3.4 del presente documento, compilando la scheda di registrazione dei trattamenti prevista dalle specifiche norme attuative. In caso di inosservanza saranno applicate specifiche penalizzazioni e sanzioni.

Gli altri soggetti possono utilizzare la scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi di cui all'allegato 2.C.

Nel caso di impianti di nuovi vigneti, effettuati tardivamente, qualora nel periodo indicato per l'esecuzione del primo trattamento contro scafoideo, le barbatelle non siano ancora in vegetazione o la vegetazione sia molto limitata, il primo trattamento, non essendo tecnicamente utile, può non essere eseguito, ma occorre indicare le motivazioni sul registro dei trattamenti riportando anche la data di impianto.

- 3.1 Le aziende viticole in produzione integrata (obbligatoria e facoltativa)** devono obbligatoriamente seguire le strategie e i trattamenti fitosanitari contro il vettore della malattia *S. titanus* con sostanze attive autorizzate secondo le indicazioni impartite dal Servizio fitosanitario regionale. Il numero di trattamenti può variare in relazione al livello di severità e al rischio fitosanitario di diffusione della malattia. Devono essere effettuati obbligatoriamente minimo due trattamenti insetticidi all'anno, da effettuarsi nei giorni indicati nei Bollettini e nei Comunicati pubblicati sul sito internet ufficiale regionale alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-flavescenza-dorata> – Bacheca dei bollettini.

Al fine di ottimizzare le misure fitoiatriche, aumentando la selettività nei confronti degli organismi utili e riducendo l'insorgenza di resistenze, il primo trattamento insetticida deve essere effettuato con un insetticida ad azione sistemica, scegliendo tra le seguenti sostanze attive: Acetamiprid e Flupyradifurone.

La sostanza attiva Sulfoxaflor, qualora venga rilasciata l'autorizzazione all'impiego di prodotti fitosanitari, ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009 art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria (usi eccezionali), sarà inserita nei bollettini regionali di avviso dei trattamenti insetticidi contro scafoideo.

Il secondo trattamento insetticida deve essere effettuato con un insetticida ad azione abbattente scegliendo tra i seguenti principi attivi: Etofenprox, Deltametrina, Esfenvalerate, Lambda-cialotrina, Tau-fluvalinate.

Se il livello di popolazione del vettore lo richiede, oppure in caso di elevata incidenza di flavescenza dorata oppure in impianti situati in prossimità di vigneti abbandonati, di incolti o di capezzagne con presenza di viti inselvaticate, deve essere effettuato un terzo trattamento insetticida ammesso nei

Disciplinari 2026 di Produzione Integrata approvati con Determinazione Dirigenziale del 10 marzo 2026, n. 256, rispettando l'intervallo di sicurezza nei vigneti in produzione.

Per il terzo trattamento occorre non utilizzare una sostanza attiva candidata alla sostituzione, qualora sia stata già utilizzata in precedenza, e si sconsiglia l'utilizzo di una sostanza attiva appartenente al gruppo chimico dei piretroidi, laddove già utilizzato per il secondo trattamento.

Il trattamento deve essere rivolto al vigneto, anche in prossimità di incolti o capezzagne con presenza di viti inselvaticchite: è vietato trattare con insetticidi gli incolti e le capezzagne, al fine di evitare danni agli insetti pronubi e alle api.

È necessaria un'attenta scelta dei formulati commerciali delle sostanze attive ammesse nella lotta allo scafoideo, considerando che i prodotti commerciali possono riportare in etichetta sostanziali differenze in relazione alla composizione, agli insetti bersaglio, alle dosi di impiego, al numero massimo di applicazioni e agli intervalli tra i trattamenti.

Nei trattamenti in pre-vendemmia deve essere posta particolare attenzione al rischio di residualità nelle uve e nei vini delle sostanze attive impiegate per la difesa insetticida, soprattutto in caso di interventi tardivi, in quanto i formulati commerciali possono prevedere tempi di carenza differenti, come indicato nelle rispettive etichette.

In ogni caso, i formulati commerciali utilizzati nella lotta obbligatoria devono necessariamente indicare in etichetta la registrazione come coltura da difendere la vite e ricondurre all'insetto target *Scaphoideus titanus* (ad esempio deve riportare come avversità: scafoideo, cicaline, cicadellidi, cicalina della flavescenza dorata).

Occorre, inoltre, considerare che i Disciplinari di Produzione Integrata specificano il numero massimo di applicazioni possibili all'anno per ogni sostanza attiva e il limite complessivo del gruppo chimico, indipendentemente dall'avversità.

**I rivenditori di fitofarmaci sono obbligati alla diffusione delle misure obbligatorie inerenti i trattamenti insetticidi sopra riportate.**

**3.2 Le aziende viticole in agricoltura biologica** devono effettuare obbligatoriamente tre trattamenti fitosanitari sui giovani, ripetuti ogni 7-10 giorni indicativamente nel mese di giugno, con piretro naturale (estratto di *Chrysanthemum cinerariaefolium*) o, in alternativa, il primo trattamento con sali potassici, con aggiunta di condizionatori d'acqua utili a evitare precipitazione e flocculazione del prodotto, oppure il primo trattamento con azadiractina, mantenendo in ogni caso i due successivi trattamenti con piretro naturale (estratto di *Chrysanthemum cinerariaefolium*).

In aggiunta ai tre trattamenti obbligatori possono essere effettuati trattamenti contro le forme giovanili dell'insetto con altri prodotti utilizzabili in agricoltura biologica contro *Scaphoideus titanus* o cicaline.

Il posizionamento dei trattamenti deve essere effettuato sulla base delle indicazioni impartite dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici tramite avvisi alle aziende biologiche e comunicazioni pubblicate sulla Bachecca dei Bollettini della Regione Piemonte.

**3.3 Nelle zone indenni** deve essere effettuato obbligatoriamente minimo un trattamento insetticida all'anno, posizionato al più tardi entro la prima decade di luglio.

**3.4 Modalità di esecuzione dei trattamenti insetticidi obbligatori:**

- spollonare, cimare e sfolciare la vegetazione almeno due o tre giorni prima del trattamento;
- sfalciare o asportare la vegetazione tra i filari nel caso di presenza di fioriture spontanee, due giorni prima del trattamento, trattando solo dopo che i fiori della vegetazione spontanea sono appassiti e non risultano più attrattivi, al fine di preservare le api e gli insetti pronubi;
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento;
- per contenere la deriva non trattare con vento dalla velocità superiore a 3 m/s, pari a circa 11 km/h;
- bagnare bene tutta la vegetazione, compresi polloni e ricacci lungo il fusto, trattando entrambi i lati del filare e passando in tutti i filari;
- utilizzare volumi di acqua adeguati (minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie (velocità massima 8 km/h così come da linee guida nazionali);
- rispettare tutte le prescrizioni d'uso riportate nell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato;
- correggere il pH dell'acqua di soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;
- evitare, se possibile, la miscela con altri prodotti fitosanitari, concimi, etc;









## 2) Rilievo degli adulti mediante l'utilizzo di trappole cromotattiche

2. Le trappole cromotattiche sono fogli di plastica di colore giallo con colla ad elevata adesività, di dimensione 25 x 30 cm circa, da posizionare all'altezza della vegetazione prevalente: nei vigneti allevati a spalliera, poco sopra la fascia grappolo.
3. Devono essere posizionate a fine giugno e sostituite quando hanno perso la capacità incollante o comunque ogni 15 giorni circa.
4. Per ogni vigneto occorre collocarne un numero variabile in base alla dimensione del campo: 3 per ogni vigneto con dimensioni di 0,5 ettari, posizionando le trappole secondo una diagonale, una al centro, le altre ai confini del vigneto verso l'esterno in presenza di situazioni critiche quali vigneti trascurati, fondi valle, zone più fresche e ombrose; oltre 0,5 ettari, posizionare una trappola in più ogni 3000 mq.
5. La lettura della trappola, registrando il numero di adulti di *Scaphoideus titanus*, deve avvenire ogni due settimane, al fine di facilitare la decisione per eventuali interventi insetticidi d'urgenza e eccezionali, quali ad esempio un trattamento ravvicinato per una zona di confine che ha rappresentato un rifugio per il vettore o un trattamento contro reinfestazioni dall'esterno.
6. La data della lettura e il numero di insetti rilevato devono essere registrati per ogni trappola sulla scheda "**Scheda per la registrazione del numero di adulti di *Scaphoideus titanus* catturati con le trappole cromotattiche**", che deve essere tenuta presso l'azienda a disposizione per eventuali controlli.
7. Nel caso si intenda ricorrere alla riduzione dei trattamenti, le trappole sostituite devono essere conservate per un anno, tenendole separate da pellicola trasparente, a disposizione per eventuali controlli.



**Registrazioni trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus* vettore di Flavescenza dorata**

anno \_\_\_\_\_

Azienda: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Comune: \_\_\_\_\_ Provincia ( \_\_\_\_\_ )

Partita IVA o Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Comune	Località	Superficie (ettari)	Data	Nome prodotto fitosanitario	Volume acqua utilizzata (l/ha)

Firma del titolare dell'azienda

\_\_\_\_\_

**Linee Guida per Progetti Pilota territoriali per la Lotta alla flavescenza dorata della vite****I progetti si possono articolare nelle fasi sotto elencate:**

1. Istituzione di un Gruppo Operativo territoriale, comunale o Intercomunale, formato dagli amministratori locali, dai viticoltori, dai tecnici delle Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni dei produttori (OP), Liberi professionisti aziendali, Cantine Sociali, Centrali cooperative, Consorzi di tutela vini. Comunicazione ufficiale al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici (SFR) dell'attivazione del Progetto.
2. Individuazione dei proprietari/conduttori dei vigneti coltivati suddivisi in:
  - conduttori professionali;
  - conduttori hobbisti
3. Sensibilizzazione dei vari soggetti interessati sulle attività previste dal progetto:
  - comunicazioni tecniche periodiche a domicilio e affissione di manifesti/volantini in luoghi pubblici;
  - riunioni divulgative/formative
4. Monitoraggio dell'insetto vettore, *Scaphoideus titanus*:
  - rilievo sulle forme giovanili (indicativamente a partire da maggio) in almeno un vigneto per Comune, per individuare con più precisione, in accordo con il SFR, le date dei trattamenti insetticida.
  - rilievo mediante trappole cromotattiche, nel periodo giugno-settembre, in almeno 6 appezzamenti vitati, in cui i viticoltori posizionano le trappole e ne curano la sostituzione e controllano la presenza dell'insetto vettore, in collaborazione con tecnici dalle Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni dei produttori (OP), Liberi professionisti aziendali, Cantine Sociali, Centrali cooperative, Consorzi di tutela vini.
5. Formazione/aggiornamento: riconoscimento malattia, riconoscimento dell'insetto vettore, strategie e modalità di lotta attraverso formazione individuale e/o di gruppo in loco.
6. Definizione delle strategie, dei tempi e delle modalità di lotta (in stretta collaborazione con il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici). In particolare, al fine di rendere più efficace il controllo dello scafoideo, invio degli avvisi di intervento redatti dal SFR ai conduttori interessati, mediante comunicazione diretta da parte delle Amministrazioni comunali o delle realtà territoriali coinvolte nel Progetto.
7. Vigilanza e controllo sulla realizzazione degli interventi: segnalazione delle inadempienze al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, qualora i tentativi di risoluzione delle criticità non siano efficaci.

**Monitoraggio della presenza di situazioni che rappresentano un potenziale rischio di diffusione della flavescenza dorata della vite.**

1. Individuazione e mappatura sul territorio degli appezzamenti che rappresentano un elevato rischio fitosanitario, secondo le tipologie:
  1. Vigneti condotti in modo trascurato
  2. Vigneti abbandonati da pochi anni (2-5 anni)
  3. Vigneti abbandonati da molti anni (o estirpi mal riusciti)
  4. Incolti veri e propri o boscaglie con presenza di ricacci inselvaticiti rampicanti o striscianti
2. Individuazione dei proprietari/conduttori dei terreni su cui insistono le situazioni di cui al punto precedente.
3. Realizzazione di interventi relativi alle aree incolte, in particolare quelle con presenza di viti, al fine di coadiuvare il controllo del vettore e della malattia; nello specifico i promotori del Progetto, in accordo con i viticoltori e con il Gruppo Operativo territoriale, comunale o intercomunale, gestiranno l'eliminazione della vite inselvaticita, ove possibile, nelle aree incolte ritenute critiche.



## B) PROGETTI PILOTA TERRITORIALI

Il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici (SFR) supporta i Progetti Pilota territoriali attraverso le seguenti attività:

- rilievi sui giovani di *Scaphoideus titanus*;
- lettura delle trappole cromotattiche;
- redazione da parte del SFR degli avvisi per i trattamenti per la loro capillare divulgazione nei territori oggetto dei Progetti Pilota;
- elaborazione dei dati ottenuti;
- valutazione delle criticità;
- gestione dei casi di inadempienza;
- incontri tecnici con i viticoltori;
- incontri formativi/di aggiornamento con i tecnici.

## C) CAMPAGNA INFORMATIVA

Il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici provvede ad inviare ai Comuni, ai Consorzi di Tutela vini, alle Cantine sociali, alle Organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli, alle Associazioni dei produttori, agli Ordini Professionali Agronomi-Forestali, Collegi Periti Agrari e Agrotecnici e ai rivenditori di fitofarmaci comunicazioni informative sulla lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata e sul rispetto delle norme relative alla salvaguardia delle api e degli insetti pronubi. Provvede inoltre a predisporre materiale divulgativo e i Comunicati e i Bollettini dei trattamenti insetticidi, reso disponibile sul sito internet regionale.

## D) SPERIMENTAZIONI E RICERCA

Il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici collabora nell'impostazione delle sperimentazioni, nel fornire le metodologie di rilievo, nell'elaborazione dei dati e nelle attività di divulgazione dei risultati.

## SOGGETTI CHE PARTECIPERANNO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO OPERATIVO E RELATIVE ATTIVITA':

- Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici:
  - coordinamento delle attività e raccolta dati;
  - controlli sulle segnalazioni di criticità;
  - controlli sull'esecuzione dei trattamenti insetticidi;
  - formazione dei tecnici aziendali;
  - predisposizione materiale divulgativo ed informativo;
  - fornitura materiale e supporto tecnico per i rilievi del vettore *Scaphoideus titanus* nei Progetti Pilota territoriali e nel programma di monitoraggio;
  - analisi di laboratorio;
  - supporto tecnico alle attività di sperimentazione.

- Amministrazioni locali interessate (anche attraverso le Commissioni consultive comunali per l'agricoltura e le foreste):
  - diffondere tempestivamente le informazioni sulle misure obbligatorie previste dal presente atto, anche ai conduttori di vigneti per uso personale (hobbisti);
  - segnalare le situazioni di abbandono di vigneti e presenza di viti inselvaticchite;
  - gestire la vite inselvaticchita sulle strade comunali di propria competenza;
  - supportare il Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici per la soluzioni dei casi critici di abbandono legati anche a terreni silenti;
  - aggiornare i Regolamenti di polizia rurale con le indicazioni relative alle misure di emergenza contro la flavescenza dorata e lo scafoideo;
  - supportare i Progetti pilota territoriali;
  - attività di informazione e divulgazione sul territorio.
  
- Organizzazioni Professionali Agricole o loro Società di servizi, Associazioni dei produttori, Liberi professionisti, Cantine Sociali, Centrali cooperative, Consorzi di Tutela:
  - attività di informazione e divulgazione sul territorio;
  - segnalazione delle situazioni a rischio di diffusione della flavescenza dorata;
  - supporto ai Progetti pilota locali.





Le situazioni più complesse, con particolari disomogeneità all'interno delle particelle oggetto di monitoraggio, sono documentate con un maggior numero di foto.

Gli assistenti fitosanitari incaricati segnalano direttamente al Settore le situazioni a rischio limitrofe a quelle oggetto di sopralluogo.

5) In caso si riscontrino condizioni di mancata applicazione delle misure relative all'eliminazione della vegetazione sintomatica o capitozzatura o estirpazione delle piante malate o grave trascuratezza o abbandono di unità vitate indicate come produttive sul fascicolo aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte, il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici provvede a inserire immediatamente dopo il sopralluogo per tali particelle una notifica di blocco e a renderle improduttive. Il blocco verrà comunicato per mail all'azienda (se l'indirizzo è disponibile in Anagrafe agricola) e al Gestore del fascicolo aziendale. Il blocco dei procedimenti sulle unità vitate interessate non consente di effettuare la Dichiarazione di vendemmia. Si procederà allo sblocco dei procedimenti qualora siano tempestivamente eseguiti gli interventi necessari e sia fornita la documentazione richiesta.

6) A seguito dei sopralluoghi eseguiti con il supporto di assistenti fitosanitari, il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici provvede, a verificare gli esiti dei sopralluoghi, ad archiviare i verbali e le foto di campo e, qualora vengano riscontrate criticità, ad inviare prescrizioni ai proprietari e/o ai conduttori con l'indicazione degli interventi da eseguire in applicazione della normativa vigente. La comunicazione viene indirizzata per conoscenza anche al Comune in cui è situato il vigneto o l'apezzamento. Le prescrizioni sono inviate principalmente nel periodo novembre-gennaio di ogni anno e gli interventi devono essere completati entro il mese di marzo salvo proroghe a seguito di eventi meteorologici avversi o situazioni particolari.

In ogni caso le proroghe non possono essere accordate oltre il 30 aprile. Fino a tale data non c'è rischio di diffusione dell'insetto e della malattia ed è per tale motivo che viene indicato questo periodo per l'esecuzione dei lavori.

Dopo l'invio delle prescrizioni è operativo presso il Settore fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, un servizio telefonico due giorni alla settimana in cui assistenti fitosanitari incaricati dal Settore rispondono alle richieste di informazioni dell'utenza. Tale servizio è attivo solo fino al 31 marzo in quanto a partire dal mese di aprile iniziano le verifiche in campo. In ogni caso è sempre attiva la mail [virologia@regione.piemonte.it](mailto:virologia@regione.piemonte.it); periodicamente vengono fornite le risposte per mail.

7) Gli assistenti fitosanitari incaricati effettuano nei mesi di aprile e maggio i sopralluoghi di verifica dell'adempimento alle prescrizioni e in caso di inadempienza si procede con: diffida, sanzione, blocco del fascicolo aziendale (se si è in presenza di un'azienda agricola), eventuale estirpo coatto.

BOZZA AVVISO

**OGGETTO: Applicazione misure fitosanitarie d'emergenza contro la flavescenza dorata della vite (Ordinanza Ministeriale n. 4/2023)**

Nel territorio comunale è necessario tutelare l'attività dei produttori viticoli professionali e amatoriali dai rischi derivanti dalla diffusione della malattia nota come **flavescenza dorata della vite**.

Con la presente Le comunico che il terreno di Sua proprietà e/o da lei condotto, sito nel Comune di \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ è

**scegliere tra:**

- un vigneto con elevata presenza di piante con sintomi di flavescenza dorata o condotto in modo trascurato;
- un vigneto abbandonato in cui si sviluppano pericolosi focolai di infezione di Flavescenza dorata con la presenza di *Scaphoideus titanus*, insetto che trasmette la malattia;
- un incolto con presenza di ricacci di vite inselvaticita in cui si sviluppano pericolosi focolai di infezione di Flavescenza dorata con la presenza di *Scaphoideus titanus*, insetto che trasmette la malattia.

Si ricorda che allo scopo di impedire il diffondersi della malattia sul territorio causando danni ingenti ai viticoltori:

l'Ordinanza n. 4 del 22 giugno 2023 "Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di Grapevine flavescenze dorée phytoplasma atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana" stabilisce le misure fitosanitarie obbligatorie di contrasto alla malattia e all'insetto vettore;

la Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (*inserire il numero e la data della D.D. che viene aggiornata ogni anno e di cui viene data comunicazione ai Comuni via mail ogni anno*) stabilisce inoltre che nelle superfici vitate abbandonate, o con presenza di viti inselvaticite, dove non esistono le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore, è obbligatorio l'estirpo di tutte le viti o dell'intero appezzamento;

Pertanto **si invita** la S.V. a provvedere con sollecitudine e comunque entro e non oltre il (*indicare un periodo tra ottobre e il 31 marzo*),

**scegliere tra:****(se vigneti trascurati)**

al ripristino a normali condizioni di coltivazione con risistemazione di pali e fili tutori, potatura invernale delle viti, sfalcio regolare dell'interfila, gestione del sottofila, cimatura, eliminazione della vegetazione con sintomi riconducibili a Flavescenza dorata, effettuazione di trattamenti fungicidi e di quelli insetticidi obbligatori per il controllo di *Scaphoideus titanus*.

**(se vigneti abbandonati)**

all'estirpazione del vigneto abbandonato e alla ripulitura del fondo attraverso l'estirpazione delle piante di vite comprese la ceppaia e le radici per evitare che vengano emessi ricacci. **Non devono essere estirpate le specie arboree spontanee presenti.** Tutti i residui di vite devono essere asportati dal fondo.

**(se incolti con ricacci di vite inselvaticita)**

all'estirpazione delle piante di vite inselvaticita comprese la ceppaia e le radici per evitare che vengano emessi ricacci. **Non devono essere estirpate le specie arboree spontanee presenti.** Tutti i residui di vite devono essere asportati dal fondo.

Qualora, entro il termine prescritto, non si provveda all'estirpazione e a darne comunicazione al Comune, lo stesso segnalerà l'inadempienza al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, che procederà all'invio di prescrizioni e, se il caso, all'imposizione delle sanzioni previste. Fermo restando l'obbligo del pagamento della sanzione amministrativa, con provvedimenti successivi potrà essere avviata la procedura di estirpazione coattiva le cui spese saranno poste a carico del contravvenuto o di chi vi risponda eventualmente in solido.

Rimanendo in attesa di una Vs. comunicazione di avvenuta estirpazione, si porgono distinti saluti.

**FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE  
SEGNALAZIONE CRITICITA'**

Al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici  
Via Livorno 60  
10144 TORINO  
[virologia@regione.piemonte.it](mailto:virologia@regione.piemonte.it)

**Soggetto che segnala** \_\_\_\_\_

**Recapito telefonico** \_\_\_\_\_

**Mail** \_\_\_\_\_

**Tipologia**

- Vigneto coltivato
- Vigneto trascurato o abbandonato
- Incolto o bosco con vite inselvaticchita
- Altro (specificare)

**Dati catastali o coordinate geografiche**

Comune di \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ part. \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ part. \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ part. \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ part. \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ part. \_\_\_\_\_

Coordinate geografiche \_\_\_\_\_

Descrizione criticità

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

COMUNE PARTICOLARE A Q. A. 17.000A. N. P. P. 00008135 del 16/04/2026 - 13:47



Direzione Agricoltura e Cibo  
Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici

## Gestione vite inselvaticchita lungo le strade comunali e nei terreni di proprietà del Comune

Al fine di contrastare la diffusione di Flavescenza dorata e preservare il settore vitivinicolo piemontese è necessario attuare i seguenti interventi:

- **eliminare la vite inselvaticchita sotto forma di ricacci striscianti e/o rampicanti**, anche laddove vi sia la presenza di vegetazione spontanea nei terreni non agricoli lungo i bordi strada, aree fluviali, aree incolte, al fine di evitare la formazione di situazioni a rischio di diffusione della Flavescenza dorata;
- **includere nella programmazione degli interventi ordinari** di gestione della vegetazione infestante le misure previste per il contenimento della vite inselvaticchita, qui di seguito specificate, su tutta la rete di Vs competenza, comprese le tratte non in uso;

La vite inselvaticchita ha un ruolo nel ciclo epidemiologico della Flavescenza dorata e la sua gestione è obbligatoria in quanto **le viti inselvaticchite e i loro ricacci possono ospitare sia il fitoplasma sia l'insetto vettore ed essere potenziali serbatoi per i vigneti coltivati nelle vicinanze, vanificando gli interventi di prevenzione attuati dalle aziende viticole.**

La vite inselvaticchita è una pianta perenne con portamento lianoso e il suo contenimento lungo le vie di comunicazione si presenta simile a quello comunemente adottato per altre specie vegetali presenti in questi ambienti come il rovo, la clematide la robinia e l'ailanto.

La **gestione ordinaria** delle aree non agricole attraverso trinciature e sfalci meccanici, ad esempio mediante passaggio con braccio trinciante, utili all'eliminazione delle viti inselvaticchite e impedirne il nuovo insediamento, è fondamentale nella gestione dell'emergenza.

E' fondamentale eseguire tali operazioni **solo** nel periodo compreso da fine settembre a fine giugno perché gli interventi nel periodo di volo dell'insetto vettore *Scaphoideus titanus*, causano una maggiore diffusione nell'areale.

È necessaria invece una **gestione straordinaria** nelle situazioni critiche (come la vicinanza di vigneti coltivati e casi segnalati da parte di terzi), la quale può essere:

- **meccanica**: in caso di ricacci di vite e richiede 1-2 sfalci all'anno, diventando gestione ordinaria;
- **chimica**: dove vi sono le condizione idonee, ad esempio in zone in piano con presenza di ricacci, e dove è permesso l'utilizzo di Prodotti Fitosanitari autorizzati, utilizzando erbicidi ad assorbimento fogliare;
- **integrata**: questa tecnica di controllo è da privilegiare dove la vite è insediata da lungo tempo e si ha dunque la presenza di vecchi ceppi di vite e dove è necessario ridurre al minimo i ricacci; in questo caso è possibile che i tralci lianosi si trovino a diversi metri di altezza, risultando necessario ricorrere a un intervento di tipo integrato: trinciatura con braccio meccanico, passaggio di operai con decespugliatori e motoseghe e spennellatura di erbicidi sui tagli al colletto.

Il Settore Fitosanitario, contestualmente all'attività di vigilanza sul territorio, provvede a georeferenziare le **situazioni** in aree di pertinenza di reti viarie e ferroviarie **che rappresentano un elevato rischio fitosanitario e che necessitano di un intervento urgente e specifico** e successivamente a trasmettere al gestore dell'area non agricola interessata un report ufficiale di segnalazione di viti inselvaticchite che obbliga al controllo, comprendente tutte le informazioni disponibili utili ad agevolare le operazioni di eliminazione e gestione di viti inselvaticchite. **Le criticità già individuate saranno inviate con successiva comunicazione all'Ente gestore interessato.**

Si allega una **guida fotografica utile al riconoscimento della vite inselvaticchita**, da fornire agli operatori addetti alla manutenzione ed eventualmente alle ditte appaltanti la gestione della flora infestante lungo le reti di Vostra competenza, al fine di favorire un intervento più efficace per l'eliminazione della vite inselvaticchita.

Per eventuali richieste di chiarimenti si prega di inviare una e-mail all'indirizzo [virologia@regione.piemonte.it](mailto:virologia@regione.piemonte.it)

*Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici*

## **Riconoscimento della vite inselvaticata**

### **PIANTA**

perenne lianosa e non spinosa, dotata di viticci che le permettono di arrampicarsi su qualsiasi sostegno (pali, alberi, muri,...)

### **FOGLIE**

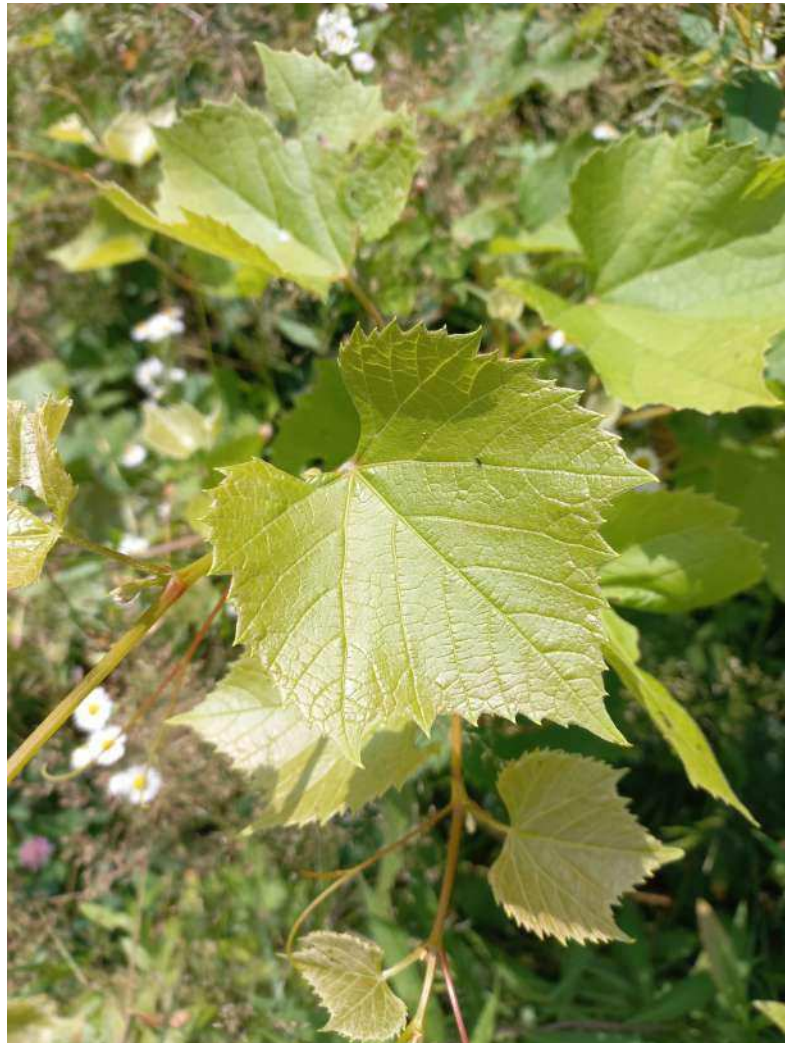
alterne, semplici e costituite generalmente da 3-5 lobi principali più o meno profondi, con forma che ricorda un cuore (foto 1).  
Colore verde chiaro e successivamente verde scuro.

### **PORTAMENTO**

a seconda dello stadio di sviluppo e della disponibilità di supporti cui aggrapparsi con i viticci: rinnovazione da seme o da ricacci al suolo (foto 2), strisciante (foto 3), cespugliosa (foto 4), rampicante (foto 5).

### **DIMENSIONE**

se non viene tagliata, può raggiungere altezze elevate, arrampicandosi su alberi/pali/tralici, e lunghezze notevoli strisciando al suolo.



**FOTO 1**





**ESEMPI DI VITE INSELVATICHTA RICOPRENTE LA VEGETAZIONE ERBACEA E ARBOREA;  
LE FOTO NE EVIDENZIANO IL CARATTERISTICO PORTAMENTO**



**PARTICOLARE DI FOGLIE VITE UTILE AL  
RICONOSCIMENTO**



**LA FOTO MOSTRA VITE  
INSELVATICHTA CRESCIUTA SU ROVI**

COMUNE PARCASSA - A. Q. A. 17.000 - N. P. P. 00008135 - Ref. 16/04/2026 - 13:47



**PORTAMENTO VITE INSELVATICHITA  
SU MURO**



**PORTAMENTO DELLA VITE E  
DETTAGLIO FOGLIA**



**PORTAMENTO CESPUGLIOSO DI VITE  
INSELVATICHITA, A RIDOSSO STRADA,  
CHE TENDE A INVADERE SEGNALETICA  
STRADALE**



**RICACCI DI VITE INSELVATICHITA**

COMUNE BARCASSANA - A. Q. A. 17.000 - N. P. F. F. 00008135 - REG. 16/04/2026 - 13:47









## Flavescenza dorata della vite Viticoltore, elimina la principale fonte della malattia nel tuo vigneto!



Per salvare il vigneto è **NECESSARIO e OBBLIGATORIO** intervenire eliminando le piante che manifestano i sintomi da **Flavescenza dorata** tempestivamente!

Le parti colpite delle piante rappresentano la fonte più rilevante della malattia, che rende lo *Scaphoideus titanus* infetto e pronto a infettare nuove viti.



La Flavescenza dorata può essere controllata con interventi di **pronta eliminazione** della vegetazione sintomatica.

Trascurare i primi segnali dell'infezione, lasciando le viti per tutta la stagione, aggrava la situazione.

La vegetazione sintomatica tagliata non sarà più infettiva, in quanto lo scafoideo cerca materiale fresco, quindi non si alimenterà su questa.

### Come intervenire?

> Effettuare in vigneto **almeno 2 passaggi nella stagione** per individuare eventuali sintomi e **tagliare la vegetazione sintomatica** o capitozzare le piante, eliminando eventuali ricacci fino all'estirpazione del ceppo;

> **Estirpare le piante malate** dopo la vendemmia, prima della successiva ripresa vegetativa e comunque non oltre il 31 marzo, eliminando anche l'apparato radicale per evitare il ricaccio di nuovi polloni infetti;

> Dedicare **da 1 a 5 ore/ettaro** a passaggio, a seconda della presenza della malattia, permette di proteggere tutto il vigneto... un bel vantaggio dal punto di vista economico e di qualità!



### Quando intervenire?

> Per i vigneti in **Produzione Integrata** (volontaria o obbligatoria) È **OBBLIGATORIO** intervenire dopo i trattamenti insetticidi, trascorso il tempo di rientro (almeno 48 ore);

> Per i vigneti in **Biologico** È **OBBLIGATORIO** intervenire nel corso di tutta la stagione vegetativa, anche se vengono effettuati i trattamenti solo contro le forme giovanili di scafoideo;



> Indicativamente **da inizio luglio a fine luglio**, ma per maggiori indicazioni consulta i bollettini ufficiali emessi dal Settore Fitosanitario e dai servizi di assistenza tecnica territoriale.

COMUNE DI ALESSANDRIA - PROV. ALESSANDRIA - REGIONE PIEMONTE - 150900A - 16/04/2026 - 13:47





## Hai acquistato barbatelle per un nuovo vigneto? Curalo fin dal primo anno!



A causa dell'epidemia di **flavescenza dorata** (FD) e visto l'investimento a lungo termine occorre riservare un'attenzione particolare già **dal primo anno** di impianto per garantire la sanità futura delle piante.

**La filiera vivaistica è controllata a garanzia della qualità del materiale messo in commercio**

I **vivaisti** piemontesi sono tenuti ad attuare una serie di misure per prevenire ed evitare la diffusione della malattia;

Il **Settore Fitosanitario** regionale ispeziona annualmente i barbatellai e i vigneti da cui i vivaisti dichiarano di prelevare le gemme;

Per i nuovi vigneti e per la sostituzione di viti è raccomandato l'utilizzo di **materiale termotrattato**: la termoterapia è utile a ridurre il rischio di barbatelle infette.



### Perché tante attenzioni verso i giovani vigneti?

> Le giovani viti possono essere **più suscettibili** all'infezione dato il loro maggiore vigore vegetativo e la loro prolungata stagione vegetativa.

> Per mantenere un vigneto sano ed evitare la diffusione di FD, è indispensabile attuare le **misure preventive** fin dalla prima stagione vegetativa, come indicato dall'Ordinanza Ministeriale n. 4 del 22 giugno 2023;

> Nonostante i controlli in vivaio e l'applicazione di tutte le norme tecniche da parte del vivaista, potrebbe verificarsi, in rari casi, la presenza di una **barbatella sintomatica** al primo anno di impianto.



### Come gestire un nuovo vigneto?

> Valutare le **condizioni ambientali limitrofe** al nuovo vigneto. Prima dell'impianto è necessario bonificare le aree abbandonate o mal gestite nelle strette vicinanze, che possono rappresentare un rifugio per l'insetto vettore e per il fitoplasma;

> Fin dal primo anno d'impianto adottare tutte le **cure culturali** necessarie, mantenendo libero dalle erbe infestanti il vigneto per creare un ambiente sfavorevole alla cicalina e garantire la massima efficacia dei trattamenti insetticidi;

> Monitorare la presenza dell'**insetto vettore** *Scaphoideus titanus* per contenere efficacemente la sua popolazione;

> Effettuare ispezioni periodiche per individuare ed **estirpare eventuali giovani piante sintomatiche**; non temere di estirpare subito;

> In caso di **viti sospette** al primo anno, asportarle, informare prontamente il vivaista e consultarsi con il Settore Fitosanitario tramite il proprio tecnico.



COMUNE DI ALESSANDRIA - PROV. ALESSANDRIA - REGIONE PIEMONTE - SETTORE FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO SCIENTIFICI - 16/04/2026 - 13:47

